

FRATELLI D'ITALIA CASTEL GANDOLFO CONTINUIAMO A PARLARE BARRIERE ARCHITETTONICHE"aa

Castel Gandolfo, continuiamo a parlare barriere architettoniche

“Torniamo a parlare di fatti concreti e cioè delle difficoltà e dei p che ogni cittadino si trova ad affrontare nella quotidianità. Ogni cittadino, sì, perché molto probabilmente ad alcuni componenti della politica di maggioranza della nostra città, questo termine non è del tutto chiaro – o forse lo è in parte.

Fratelli d'Italia, e in particolare il suo Circolo di Pavona di Castel Gandolfo, torna nuovamente a richiamare l'attenzione della Giunta comunale a forte trazione di sinistra, sulle varie difficoltà che giornalmente le persone diversamente abili si trovano ad affrontare.

Abbiamo avuto la conferma ufficiale da parte dell'Amministrazione comunale, circa l'assoluta mancanza del Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche e cioè di quello strumento che ogni Ente Locale (e Centrale) è obbligato a dotarsi dal lontano 1987.

Diritto alla mobilità, diritto all'accessibilità... Pensare di poter fare addirittura una legge (e tante altre a seguire) per vedersi riconosciuto un diritto già sancito dalla nostra Costituzione, e addirittura ricorrere al Commissariamento di quell'Ente che non si adegua, provo che ha semplicemente del ridicolo. Pensare di essere nell'anno 2021 e continuare ad assistere ad un assordante silenzio delle istituzioni locali di fronte alle innumerevoli denunce sul tema portate avanti dal locale circolo di Fratelli d'Italia, la dice lunga sulla reale attenzione che questa politica dimostra di avere di fronte dei cittadini che hanno maggiore necessità di essere tutelati.

Oggi desidero rivolgermi ancora una volta a quei politici, di maggioranza e di minoranza, che si sono dichiarati pronti a “chiudere le proprie bandiere nel cassetto e pensare al bene della cittadinanza, al bene del territorio”. A quelli che urlano “uno vale uno” e “nessuno deve rimanere indietro”. A quelli che difendono il proprio scarno trincerandosi dietro una bandiera con su scritto Partito “democratico” e riempiendosi la bocca di belle parole quali: “insieme per vivere meglio”; “sostegno alle fasce più deboli” e tante altre andate di moda in occasione di entrambe le campagne elettorali.



Come è noto il Partito di Giorgia Meloni non ha alcun rappresentante in seno al Consiglio comunale e quindi è nell'impossibilità di presentare interrogazioni e mozioni in grado di incidere sulla vita dei cittadini castellani e, in particolare, di quella parte della popolazione che si deve scontrare con le difficoltà dovute alla mobilità e all'accessibilità nei luoghi e negli spazi pubblici.

Ed è per questo motivo che ho deciso di preparare e mettere a disposizione delle forze di opposizione due mozioni che mirano sostanzialmente ad impegnare il Sindaco e la Giunta ad avviare nel più breve tempo possibile quelle attività necessarie al fine di giungere in tempi ragionevolmente brevi all'adozione del Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche e all'installazione e all'adeguamento di alcune pensiline poste nelle aree di attesa del servizio di Trasporto Pubblico Locale e di Scuolabus.

Alle forze che invece compongono la maggioranza, sento il dovere di rivolgere loro un appello: un disabile, che sia residente o turista, deve avere una vita quanto più possibile “normale” e la normalità si mostra nel potere raggiungere da solo un ufficio comunale, una chiesa, un teatro, una biblioteca, la spiaggia... senza dovere salire scale per lo stesso impraticabili o senza percorrere sentieri tortuosi e pieni di insidie per raggiungere gli arenili del Lago Albano.

Mettete da parte l'orgoglio che fino ad oggi avete mostrato di possedere in Consiglio Comunale e

